
11^a Sessione, 12 Maggio 1907

Presidenza del Senatore AUGUSTO RIGHI, Presidente.

Il Vicepresidente Prof. CARLO EMERY legge la presente Nota sopra: **Una formica nuova italiana spettante ad un nuovo genere.**

Il Prof. Alessandro Coggi mi mostrava, durante una visita che gli feci a Siena qualche anno addietro, alcune formiche raccolte nei dintorni di quella città. Avendone notato qualcuna di particolarmente interessante, egli volle donarmela; della qual cosa gli sono gratissimo. Nuova affatto, anzi spettante ad un genere nuovo è la seguente:

Sifolinia n. gen. (*)

Femmina. Mandibole larghe, con lungo dente terminale spiniforme e alcuni piccoli denti al margine masticatorio. Clipeo fornicato con estremità posteriore largamente ritondata. Area frontale breve, triangolare. La-

(*) Etymologia: « Sifolini » nomen familiare cuiusdam puellulae.

mine frontali discoste molto l'una dall'altra. Occhi situati a metà della lunghezza dei lati del capo. Antenne di 12 articoli: gli ultimi quattro formanti una clava indistinta. Torace non più largo del capo; pronoto scoperto anteriormente; epinoto armato. Peziolo brevemente picciuolato; alla faccia inferiore in avanti notasi un dente piatto. Pospeziolo largo, inferiormente con appendice grossa e ottusa. Zampe grosse e corte; zampe del 2° e 3° paio prive di speroni. Ali anteriori con una cellula cubitale chiusa e una cellula discoidale; la trasversa particolarmente lunga tra il radio e il cubito.

Pare affine all'*Harpagoxenus* (*Tomognathus*).

Operaia e maschio sconosciuti.

S. Laurae n. sp.

Femmina. Giallo bruno, capo e torace parzialmente bruni. Capo torace e peduncolo addominale grossolanamente rugosi per il lungo, la sommità delle rugosità careniformi brunicce, gli intervalli punteggiati poco lucenti; gastro fortemente lucente. Tutto il capo è coperto di numerosi peli lunghi e fini; peli più corti e obliqui si trovano sulle zampe e sullo scapo. Capo ovale, distintamente troncato di dietro. Clipeo striato. Mandibole più sottilmente striate. Scapo grosso; secondo articolo più breve dei due seguenti presi insieme; 4-7 presso a poco così grossi che lunghi; i penultimi alquanto più allungati; l'ultimo grande quanto i due penultimi. Occhi piccoli e fortemente convessi. Epinoto con spine lunghe e acute, assai larghe alla base, ed i cui margini inferiori si prolungano come carene aguzze convergenti fin sotto il postscutello. Ali appena giallognole, con le nervature e il pterostigma brunicci. — L. 5 mm.

Siena, un solo esemplare catturato a volo. Dedico questa interessante specie alla bambina Laura Coggi.

Suppongo che sia una formica parassitica o vivente in associazione con altre specie. La struttura del funi-

colo delle antenne senza clava distinta e particolarmente del peziolo e postpeziolo si trovano quasi esclusivamente in specie inquiline (*Harpagoxenus*, *Fornicoxenus*, *Myrmoxenus* ecc.).

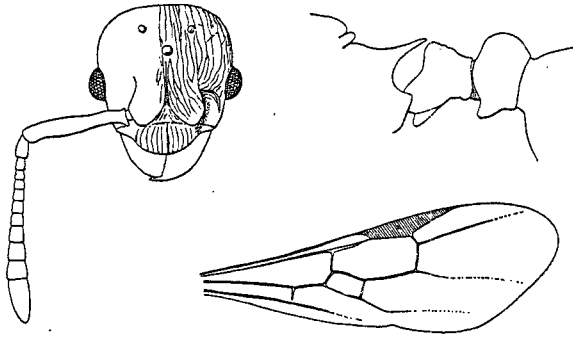


Fig. Capo di prospetto, peduncolo addominale di fianco, ala anteriore di *Sifolinia laurae*.



L'Accademico Benedettino Prof. GIOVANNI BOERIS presenta una sua Memoria che ha per titolo: **Osservazioni cristallografiche sopra alcuni composti organici di addizione.**



L'Accademico Onorario Dott. MICHELE GORTANI riferisce brevemente sopra una sua Memoria avente per titolo: **Contribuzioni allo studio del Paleozoico carnico: la fauna a Climene del M. Primosio.**

